

MANUALE INSTALLATORE

MANUALE INSTALLATORE

OPTION C.A.I.



La caldaia **Option** è conforme ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive:

- Direttiva gas 90/396/CEE
- Direttiva Rendimenti 92/42/CEE
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE
- Direttiva bassa tensione 73/23/CEE

pertanto è titolare di marcatura CE



INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA

L'installazione dell'apparecchio deve essere eseguita da personale qualificato in conformità alle seguenti normative di riferimento: UNI-CIG 7129 e 7131, CEI 64-8.

Ci si deve inoltre sempre attenere alle locali norme dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda del Gas ed alle eventuali disposizioni comunali.

Option C.A.I. è una caldaia murale di tipo B11 BS per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria da 24 kW.

Questo apparecchio non può essere installato in locali adibiti a camera da letto, bagno, doccia o dove siano presenti camini aperti senza afflusso di aria propria.

Per una corretta installazione tenere presente che:

- la caldaia non deve essere posta al di sopra di una cucina o altro apparecchio di cottura
- devono essere rispettati gli spazi minimi per gli interventi di manutenzione

La caldaia è fornita di serie con piastra di supporto con dima di premontaggio integrata (fig. 1).

Per l'installazione procedere come segue:

- fissare la piastra alla parete e con l'aiuto di una livella a bolla controllare che sia perfettamente orizzontale
- tracciare i 2 fori (ø 4 mm) previsti per il fissaggio della dima di premontaggio e i 4 fori (ø 6 mm) per il fissaggio della piastra di supporto della caldaia
- verificare che tutte le misure siano esatte (fig. 2), quindi forare il muro utilizzando un trapano con punta del diametro indicato precedentemente
- fissare piastra e dima al muro
- agganciare la caldaia alla piastra di supporto

Effettuare i collegamenti idraulici.

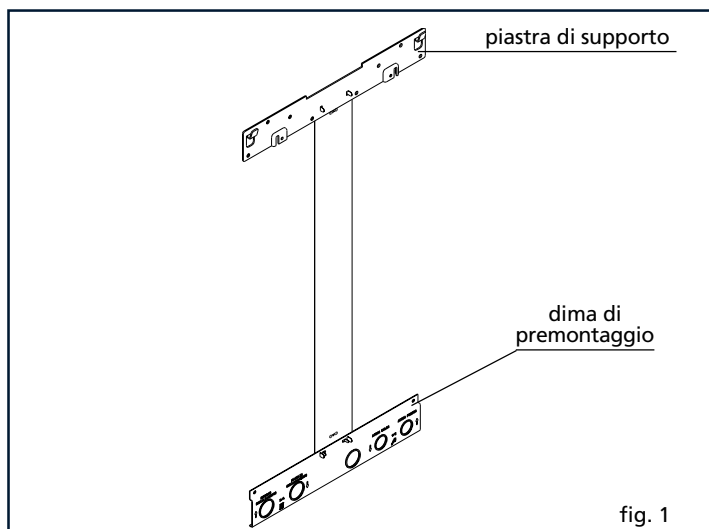


fig. 1

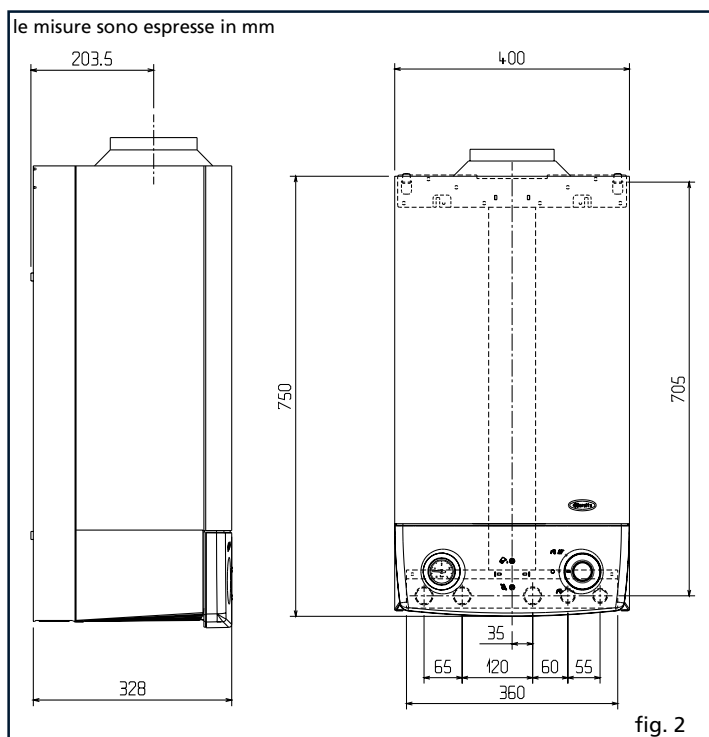


fig. 2

COLLEGAMENTI IDRAULICI

Posizione e dimensioni degli attacchi idraulici sono riportati nella figura 3:

- | | |
|-------------------------|------|
| A ritorno riscaldamento | 3/4" |
| B mandata riscaldamento | 3/4" |
| C allacciamento gas | 3/4" |
| D uscita sanitario | 1/2" |
| E entrata sanitario | 1/2" |

In presenza di acqua con durezza superiore ai 28° Fr, si consiglia l'utilizzo di addolcitori, al fine di evitare possibili depositi di calcare in caldaia dovuti ad acque troppo dure.

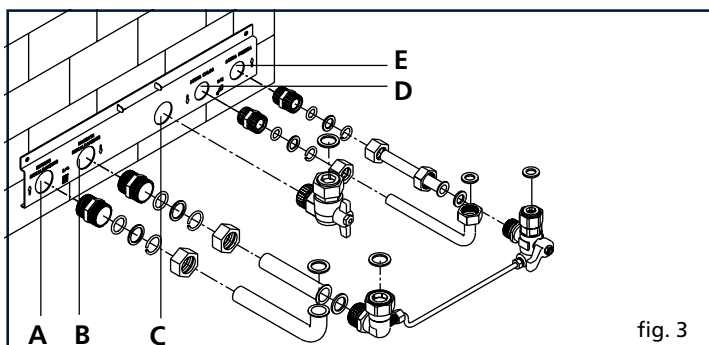


fig. 3

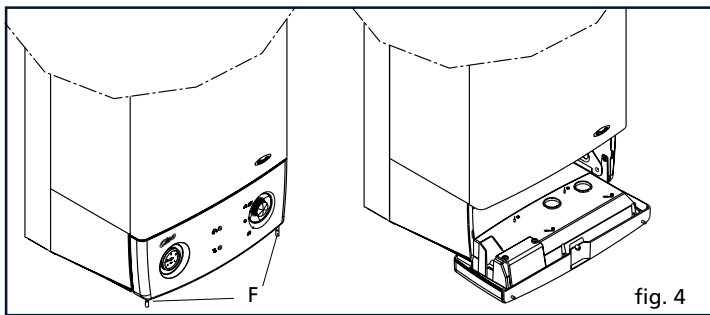


fig. 4

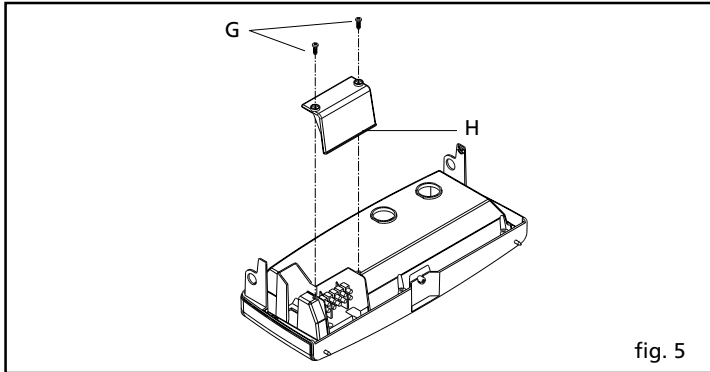


fig. 5

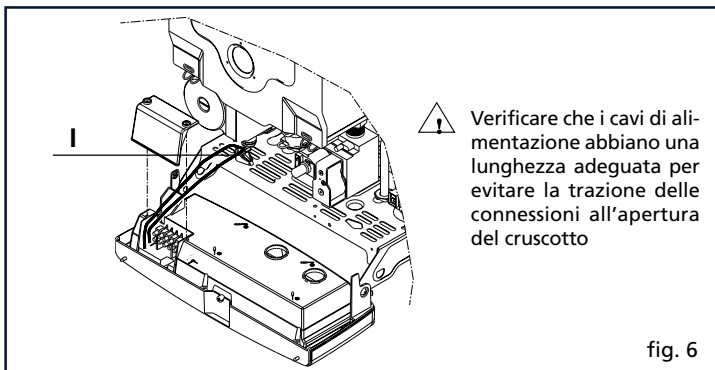
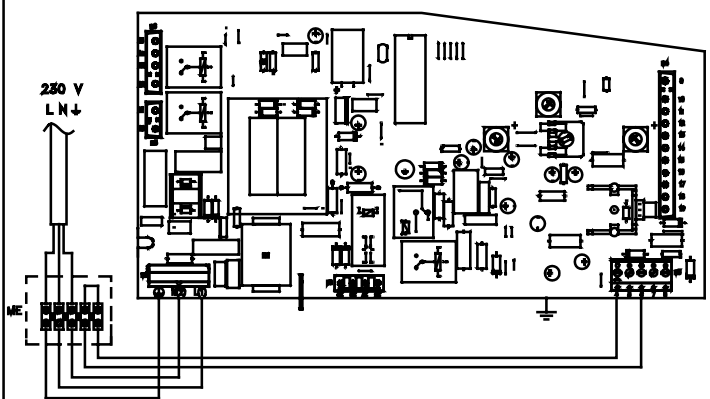


fig. 6

COLLEGAMENTO BASE



COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE

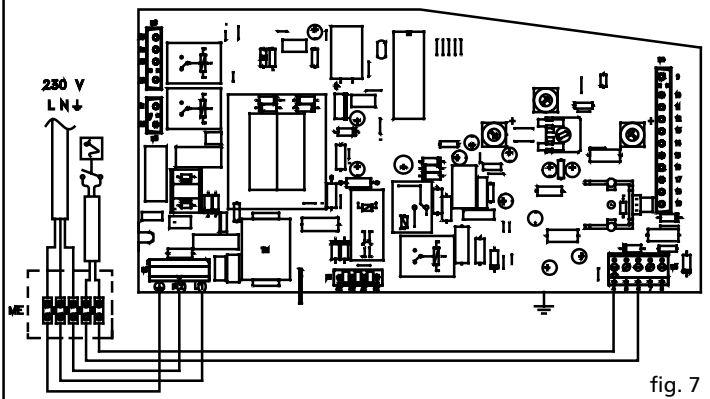


fig. 7

COLLEGAMENTO GAS

Prima di effettuare il collegamento dell'apparecchio alla rete del gas, verificare che:

- siano state rispettate le norme vigenti
- il tipo di gas sia quello per il quale è stato predisposto l'apparecchio
- le tubazioni siano pulite.

Si consiglia di installare sulla linea del gas un filtro di opportune dimensioni qualora la rete di distribuzione contenesse particelle solide.

Ad installazione effettuata verificare che le giunzioni eseguite siano a tenuta come previsto dalle vigenti norme sull'installazione.

Non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici.

La caldaia viene fornita per il funzionamento a gas metano o a gpl come indicato dalla matricola sul prodotto.

Le operazioni di cambio gas devono essere effettuate dal Servizio Tecnico di Assistenza.

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Il collegamento alla rete elettrica deve essere realizzato tramite un dispositivo di separazione con apertura onnipolare di almeno 3 mm.

L'apparecchio funziona con corrente alternata a 230 V/50 Hz, ha una potenza elettrica di 85 W ed è conforme alla norma EN 60335-1.

È obbligatorio il collegamento con una sicura messa a terra, secondo la normativa vigente. È inoltre consigliato rispettare il collegamento fase neutro (L-N).

È vietato l'uso dei tubi acqua come messa a terra di apparecchi elettrici.

Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Per l'allacciamento elettrico procedere come di seguito descritto:

- svitare le viti (F) di fissaggio del cruscotto al mantello (fig. 4)
- ruotare il cruscotto verso il basso
- svitare le viti (G) che fissano il coperchietto (H) alla scatola dell'alimentatore, quindi rimuoverlo (fig. 5)
- inserire il cavo dell'alimentazione elettrica e dell'eventuale termostato ambiente T.A. nell'apposito serracavo sul telaio (I), fig. 6
- effettuare i collegamenti elettrici come indicato in fig. 7 "collegamento base"
- per il collegamento del termostato ambiente riferirsi al relativo schema riportato in fig. 7. I contatti del termostato ambiente devono essere dimensionati per una tensione di **230 V**
- rimontare il coperchio copertura alimentatore (H) (fig. 5)
- bloccare il cavo di alimentazione e dell'eventuale termostato ambiente nel relativo serracavo sul telaio (I) agendo sull'apposita vite
- chiudere il cruscotto e fissarlo al mantello.

Per gli allacciamenti elettrici usare cavo del tipo IMQ HAR H05VV-F, 3 x 0,75 mm², Ø max 7 mm - Ø min 6,5 mm.

SCHEMI ELETTRICI MULTIFILARE E FUNZIONALE

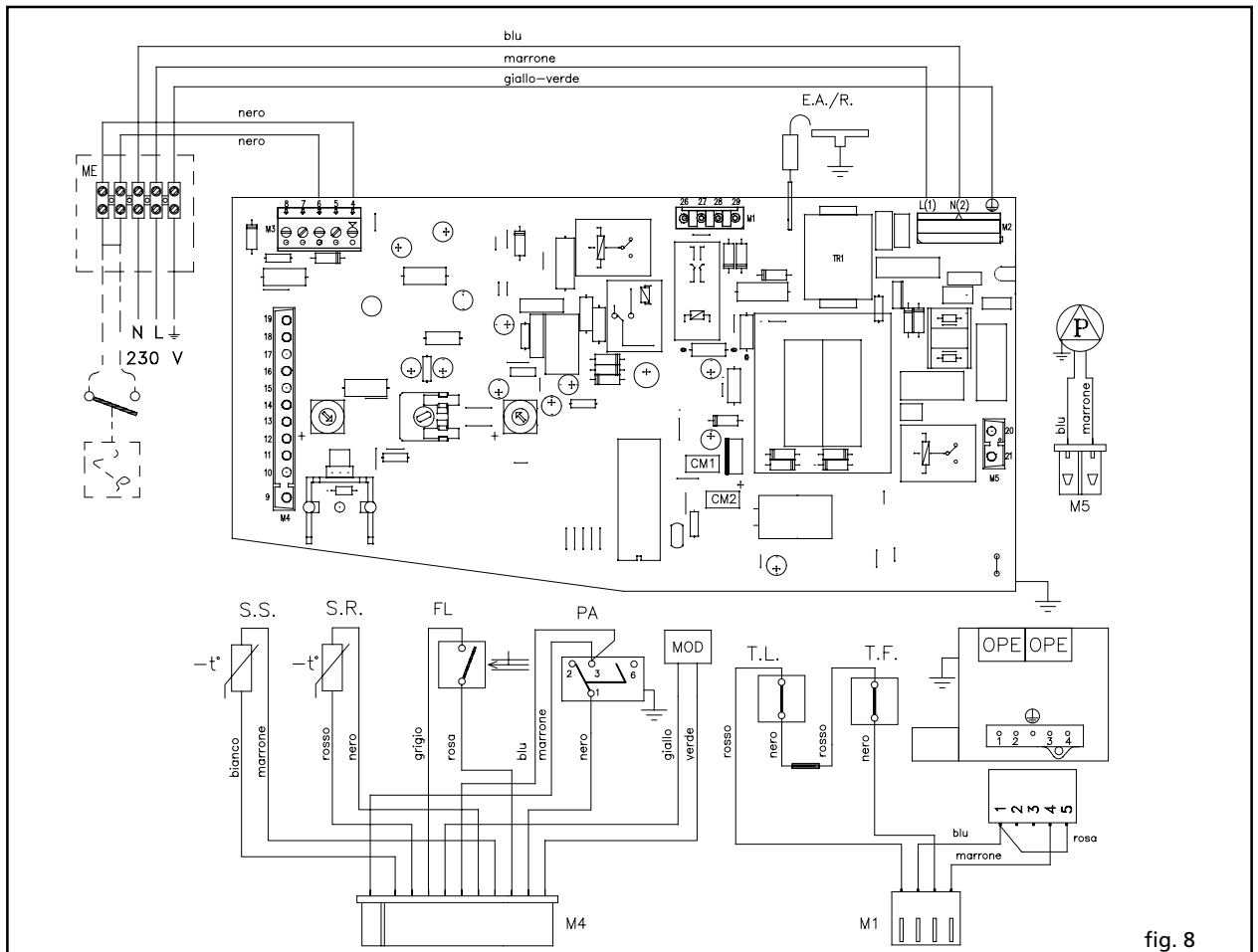


fig. 8

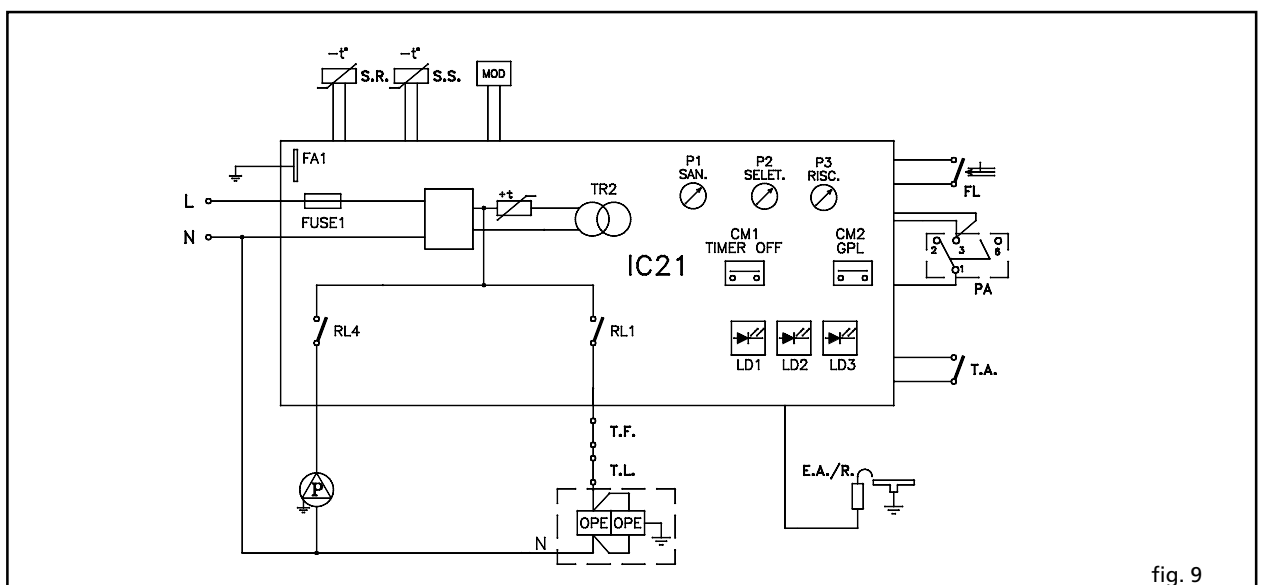
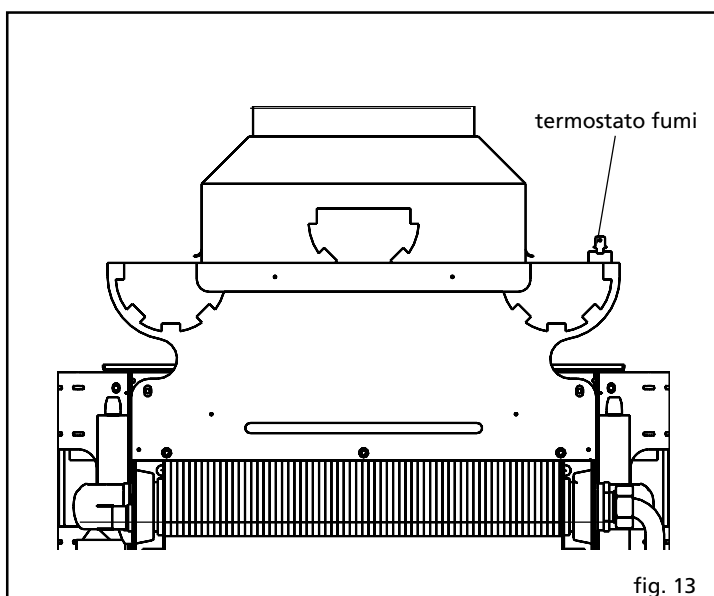
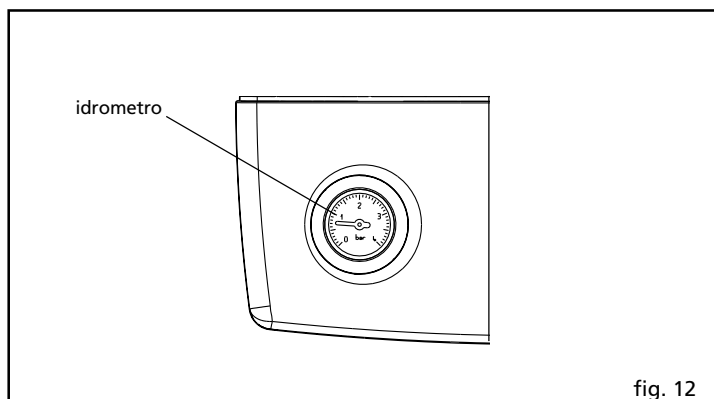
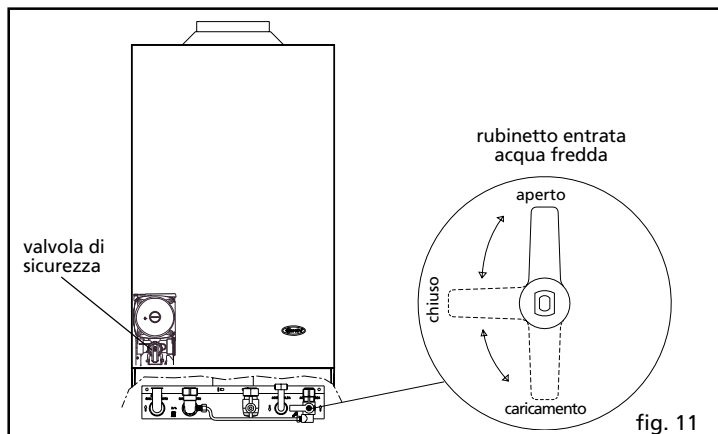
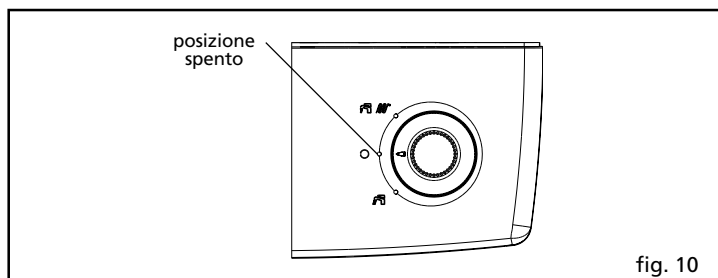


fig. 9

- CM1 Ponte selezione timer on-off
- CM2 Ponte selezione MTN-GPL
- E.A./R. Elettrodo accensione/ rilevazione
- FUSE1 Fusibile 2 A F
- FL Flussostato sanitario
- FA1 Faston di terra
- IC21 Scheda comando
- LD1 Led (rosso) segnalazione anomalia
- LD2 Led (verde lampeggiante) assenza di fiamma
- LD3 Led (verde fisso) presenza di fiamma
- LD3 Led (giallo lampeggiante) segnalazione funzione analisi combustione
- LD3 Led (giallo fisso) segnalazione acqua insufficiente
- M.... Connettori
- ME Morsettiera esterna
- MOD Modulatore
- OPE Operatore

- P Pompa
- PA Pressostato acqua
- P1 san. Potenzimetro selezione temperatura sanitari
- P2 selet. Selettore spento/reset - estate - inverno
- P3 risc. Potenzimetro selezione temperatura riscaldamento
- RL1 Relè consenso accensione
- RL4 Relè pompa
- S.R. Sonda (NTC) temperatura primario
- S.S. Sonda (NTC) temperatura sanitario
- T.A. Termostato ambiente
- T.F. Termostato fumi
- T.L. Termostato limite
- TR2 Trasformatore

**La polarizzazione L-N è consigliata.
Utilizzare un termostato ambiente previsto per il funzionamento a una tensione di 230 V.**



CARICAMENTO E SVUOTAMENTO DEGLI IMPIANTI

Per caricare l'impianto agire come segue:

- posizionare il selettore di funzione posto sul pannello comandi sulla posizione O (spento) (fig. 10)
- portare la leva del rubinetto di entrata acqua fredda sulla posizione "caricamento" (fig. 11) fino a che l'idrometro, posto sul pannello comandi (fig. 12), indica valori di pressione compresi tra 1,5 e 2 bar.

Se la caldaia è alimentata elettricamente, durante il caricamento si spengono contemporaneamente i leds luminosi di colore rosso e giallo posti sul pannello comandi, al raggiungimento della pressione corretta (vedi istruzioni per l'utente)

- posizionare successivamente la leva (fig. 11) sulla posizione "aperto"
- riportare il selettore di funzione (fig. 10) sulla funzione desiderata

Per svuotare l'impianto di riscaldamento procedere nel modo seguente:

- spegnere la caldaia posizionando il selettore di funzione posto sul pannello comandi sulla posizione O (spento) (fig. 10)
- posizionare la leva del rubinetto di entrata acqua fredda su di una posizione diversa da "caricamento" (aperto o chiuso) (fig. 11)
- tirare verso di sé la levetta della valvola di sicurezza (fig. 11) fino a svuotamento caldaia
- svuotare i punti più bassi dell'impianto (termosifoni).

Ogni qualvolta sussista rischio di gelo, l'impianto sanitario deve essere svuotato procedendo nel seguente modo:

- posizionare la leva del rubinetto di entrata acqua fredda su "chiuso" (fig. 11)
- aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda
- svuotare i punti più bassi.

Lo scarico della valvola di sicurezza deve essere collegato ad un adeguato sistema di raccolta. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali allagamenti causati dall'intervento della valvola di sicurezza.

SCARICO FUMI ED ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE

Per l'evacuazione dei prodotti combustivi riferirsi alle normative UNI - CIG 7129 e 7131. È obbligatorio l'uso di condotti rigidi, le giunzioni tra gli elementi devono risultare ermetiche e tutti i componenti devono essere resistenti alla temperatura, alla condensa e alle sollecitazioni meccaniche.

La caldaia è dotata di un sistema di controllo della corretta evacuazione dei prodotti della combustione - termostato fumi (fig. 13) - che, in caso di anomalia interrompe tempestivamente il funzionamento dell'apparecchio.

Sul pannello comandi si accende il led luminoso di colore rosso (fig. 14).

Per ripristinare il funzionamento occorre posizionare il selettore di funzione su O (spento) - fig. 14 - e riportarlo nella posizione desiderata.

In caso di anomalia persistente, astenersi dall'intervenire personalmente, chiamare tempestivamente il Servizio Tecnico di Assistenza che provvederà a rimediare al difetto di evacuazione dei fumi e ad eseguire una prova di funzionamento.

⚠ Il costruttore non si ritiene responsabile per danni causati da interventi impestivi sul dispositivo.

Il dispositivo di controllo della corretta evacuazione dei fumi non deve essere in alcun modo messo fuori uso. In caso di sua sostituzione, devono essere utilizzati solo ricambi originali.

⚠ I condotti di scarico non isolati sono potenziali fonti di pericolo.

⚠ Le aperture per l'aria comburente devono essere realizzate in conformità con le normative vigenti.

⚠ In caso di formazione di condensa è necessario coibentare il condotto di scarico.

La figura 15 riporta la vista dall'alto della caldaia con le quote di riferimento per l'interesse dell'uscita fumi, rispetto alla piastra di supporto caldaia.

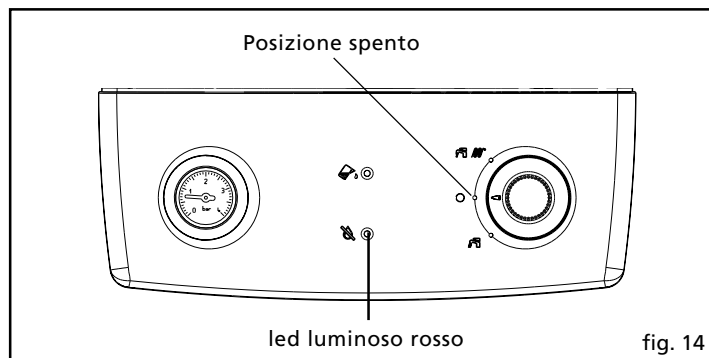


fig. 14

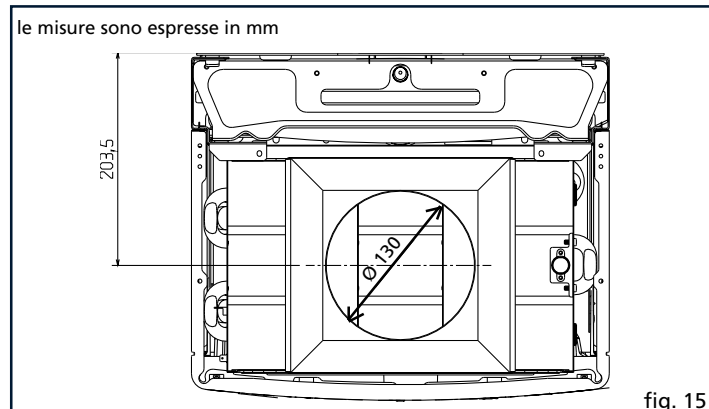


fig. 15

REGOLAZIONI

Le caldaie vengono fornite per il funzionamento a gas metano (G20) oppure a GPL (G30/G31) e sono state regolate in fabbrica secondo quanto indicato nella targhetta tecnica.


Se fosse però necessario effettuare nuovamente le regolazioni, ad esempio dopo una manutenzione straordinaria, la sostituzione della valvola del gas oppure dopo una trasformazione da gas metano a GPL o viceversa, bisogna seguire le procedure descritte di seguito.

⚠ **L'apparecchio può inoltre funzionare con miscela di aria propano (propano 50% - aria 50%).**

⚠ Per il funzionamento con questo tipo di gas è necessario effettuare le operazioni di regolazione.

⚠ **Le regolazioni devono essere eseguite nella sequenza indicata ed esclusivamente dal Servizio Tecnico di Assistenza**

REGOLAZIONE DELLA MASSIMA POTENZA

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- Sul pannello di comando:
- Portare il selettore di funzione su  (estate)
- Portare al valore massimo il termostato sanitario
- Svitare le viti di fissaggio del mantello al cruscotto
- Ruotare il cruscotto in avanti a fine corsa
- Svitare di circa due giri la vite della presa di pressione a valle della valvola gas e collegarvi il manometro

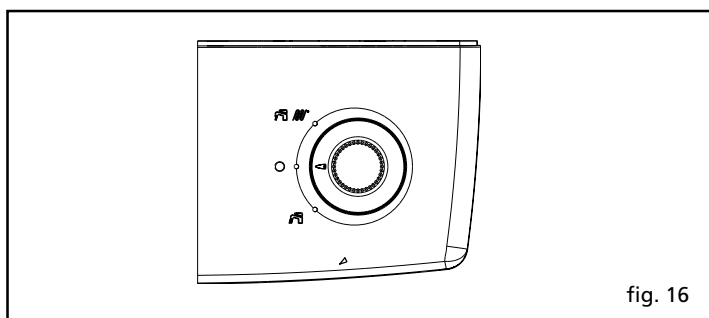


fig. 16

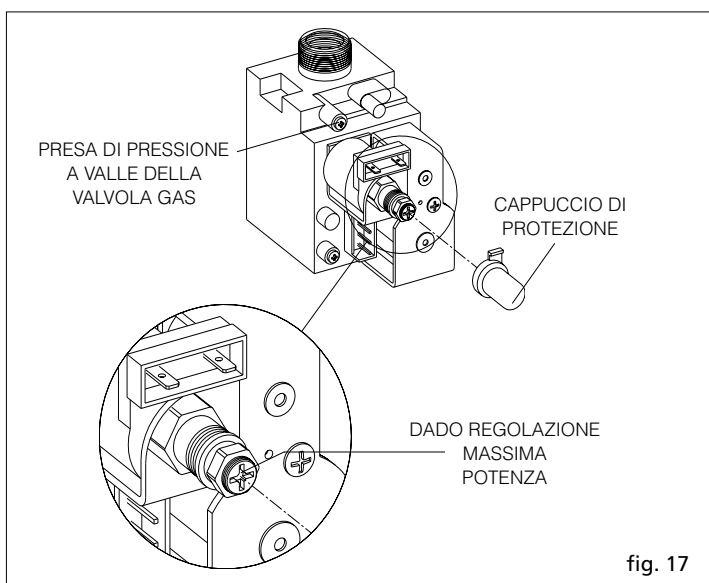
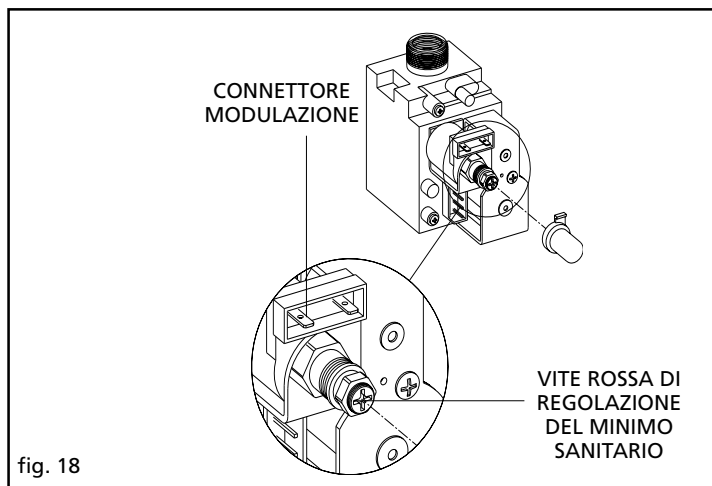


fig. 17



- Alimentare elettricamente la caldaia posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "accesso"
- Aprire un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata (lasciarlo aperto per almeno due minuti prima di effettuare operazioni di taratura)
- Verificare che la pressione letta sul manometro sia stabile
- Togliere il cappuccio di protezione delle viti di regolazione facendo leva, con attenzione, con un cacciavite
- Con una chiave a forchetta CH10 agire sul dado di regolazione della massima potenza per ottenere il valore indicato nella tabella.

DESCRIZIONE	GAS METANO (G 20)	GAS LIQUIDO		aria/propano	
		butano (G 30)	propano (G 31)		
Pressione massima a valle della valvola (tolleranza \pm 10%)	10,1	28	36	12,2	mbar

REGOLAZIONE DEL MINIMO SANITARIO

- Scollegare il connettore dal modulatore
- Attendere che la pressione letta sul manometro si stabilizzi al valore minimo
- Con un cacciavite a croce, **facendo attenzione a non premere l'alberino interno**, agire sulla **vite rossa** di regolazione del minimo sanitario e tarare fino a leggere sul manometro il valore indicato nella tabella.

DESCRIZIONE	GAS METANO (G 20)	GAS LIQUIDO		aria/propano	
		butano (G 30)	propano (G 31)		
Pressione minima a valle della valvola (tolleranza \pm 10%)	1,7	5,0	6,4	2,6	mbar

- Ricollegare il connettore al modulatore
- Chiudere il rubinetto dell'acqua calda sanitaria.
- **Rimettere con cura e attenzione il cappuccio di protezione delle viti di regolazione**
- Scollegare il manometro e riavvitare la vite della presa di pressione
- Rimontare la scatola di protezione della scheda fissandola con le apposite viti e riposizionare il cappuccio dell'elettrodo nella sua sede
- Richiudere il cruscotto fissandolo al mantello con le apposite viti.

A regolazioni terminate:

- Sigillare l'organo di regolazione della valvola del gas con lacca sigillante
- Riportare la temperatura impostata con il termostato ambiente a quella desiderata
- Portare il termostato di caldaia in area di autoregolazione e il termostato sanitario nella posizione desiderata
- Portare il selettore di funzione nella posizione desiderata.
- **Sul libretto impianto riportare l'annotazione che la caldaia è stata regolata per miscela di aria propano.**

TRASFORMAZIONE GAS

La caldaia viene fornita per il funzionamento a gas metano (G20) oppure a GPL (G30/G31) secondo quanto indicato dalla targhetta tecnica.

Può però essere trasformata da un tipo di gas all'altro utilizzando gli appositi Kits forniti su richiesta.

- ⚠ La trasformazione deve essere eseguita solo da personale professionalmente qualificato.
- ⚠ Eseguita la trasformazione, regolare nuovamente la caldaia seguendo quanto indicato nel paragrafo specifico e applicare la nuova targhetta di identificazione contenuta nel kit.
- ⚠ Per il montaggio riferirsi alle istruzioni indicate di seguito.

- Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia e chiudere il rubinetto del gas
- Rimuovere in successione: mantello, coperchio e fondo camera di combustione
- Scollegare la connessione del cavo di terra della candela al telaio e la connessione del cavo candela alla scheda di controllo posta entro il cruscotto porta strumenti
- Rimuovere il coperchio della scheda di controllo
- Togliere la viti di fissaggio del bruciatore e rimuovere quest'ultimo con la candela attaccata ed i relativi cavi
- Utilizzando una chiave a tubo o a forchetta, rimuovere gli ugelli e le ranelle e sostituirli con quelli presenti nel kit
- Reinscrivere il bruciatore nella camera di combustione ed avvitare la viti che lo fissano al collettore gas
- Rimontare il coperchio e il fondo della camera di combustione
- Sulla scheda di controllo IC21 posizionare il ponticello presente nel kit nella posizione CM2 come indicato in figura
- Ricollegare i cavi candela alle connessioni sul telaio e sulla scheda
- Ridare tensione alla caldaia e riaprire il rubinetto del gas
- Regolare la caldaia riferendosi al capitolo "Regolazioni"
- Completate le operazioni di taratura togliere la tensione
- Togliere il cavo candela dalla connessione alla scheda di controllo
- Riposizionare il coperchio della scheda di controllo
- Collegare il cavo candela alla scheda di controllo
- Sostituire all'autodesiva gialla (funzionamento a MTN) quella rossa (funzionamento a GPL) presente nel kit
- Rimontare il mantello
- Ridare tensione.

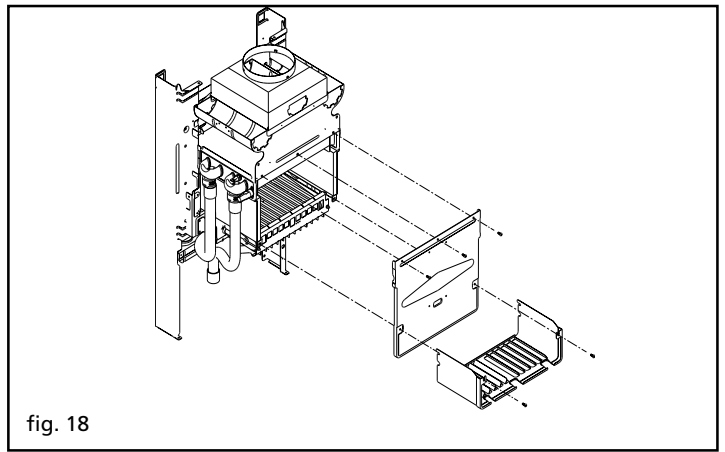


fig. 18

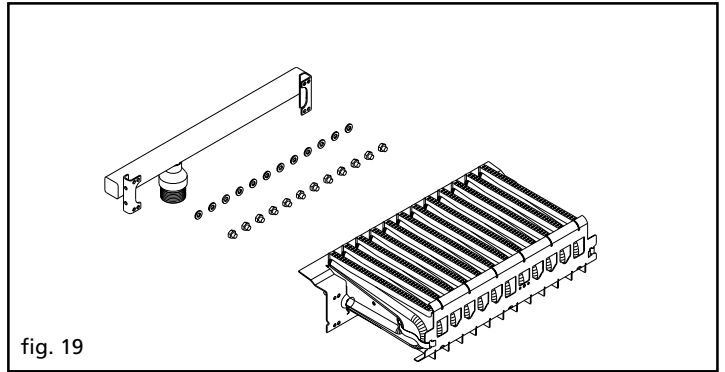


fig. 19

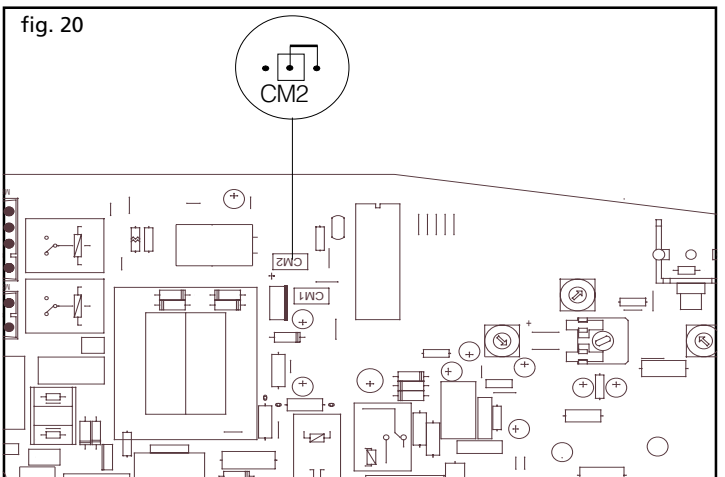


fig. 20

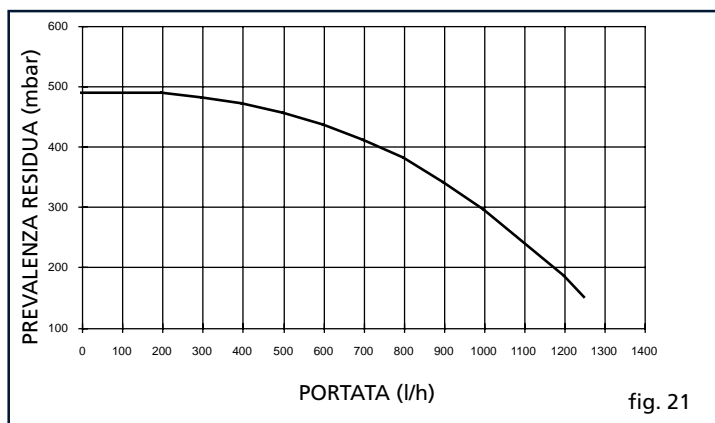


fig. 21

PREVALENZA RESIDUA DEL CIRCOLATORE

La prevalenza residua per l'impianto di riscaldamento è rappresentata, in funzione della portata, dal grafico sottostante.

Il dimensionamento delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento deve essere eseguito tenendo presente il valore della prevalenza residua disponibile.

Si tenga presente che la caldaia funziona correttamente se nello scambiatore del riscaldamento si ha una sufficiente circolazione d'acqua.

A questo scopo la caldaia è dotata di un bypass automatico che provvede a regolare una corretta portata d'acqua nello scambiatore riscaldamento in qualsiasi condizione d'impianto.

ELEMENTI FUNZIONALI DELLA CALDAIA

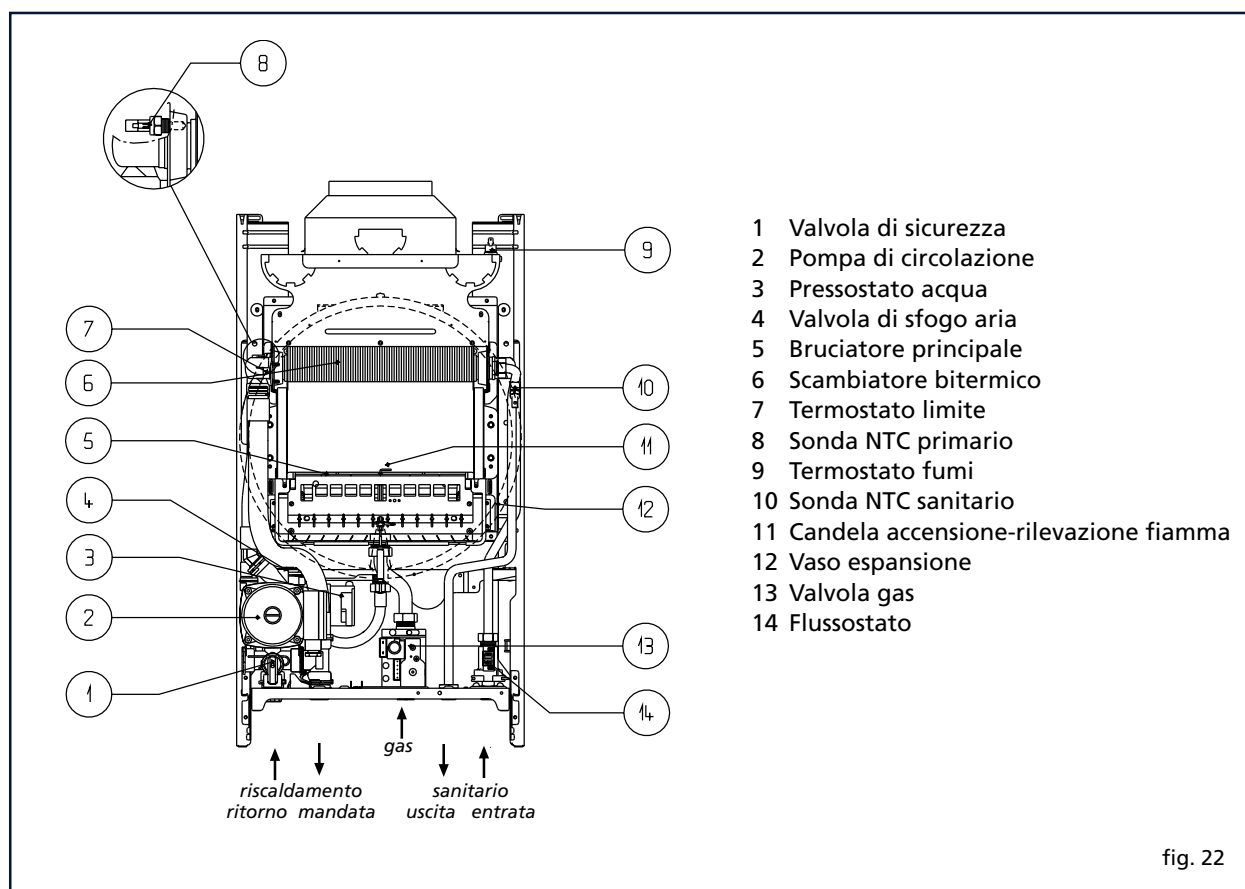


fig. 22

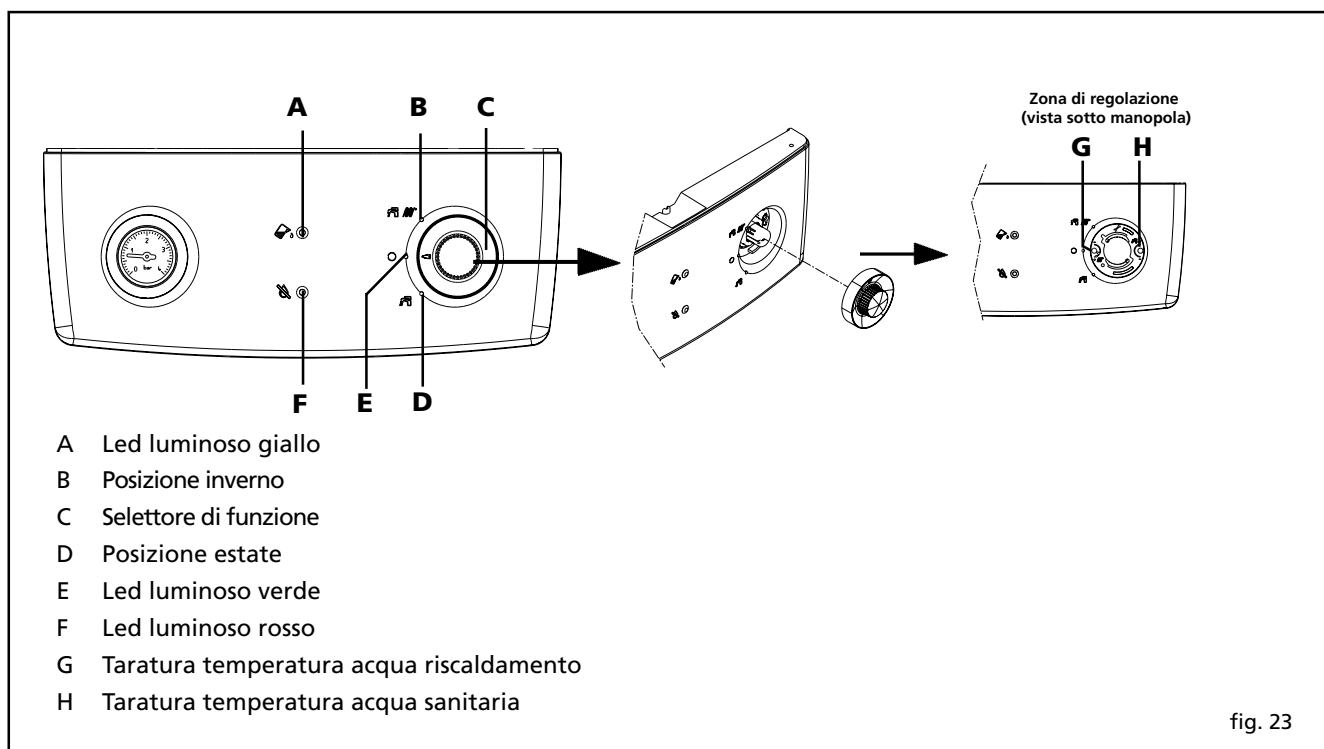
DATI TECNICI

Portata termica nominale riscaldamento/sanitario	kW	26,70	
	kcal/h	22.962	
Potenza termica nominale riscaldamento/sanitario	kW	24,10	
	kcal/h	20.726	
Portata termica ridotta riscaldamento/sanitario	kW	10,40	
	kcal/h	8.944	
Potenza termica ridotta riscaldamento/sanitario	kW	8,70	
	kcal/h	7.482	
Potenza elettrica	W	85	
Categoria		II2H3+	
Tensione di alimentazione	V - Hz	230 - 50	
Grado di protezione	IP	x4D	
Portata massica fumi	g/sec	G20 = 23,10 G30 = 19,63	
Rendimenti			
Rendimento utile Pn max - min	%	90,2 - 84,0	
Rendimento utile 30%	%	88,2	
Esercizio riscaldamento			
Pressione - Temperatura massime	bar - °C	3-90	
Campo di selezione della temperatura H ₂ O riscaldamento	°C	40-80	
Pompa: prevalenza massima disponibile per l'impianto	mbar	380	
alla portata di	l/h	800	
Vaso d'espansione a membrana	l	8	
Pre carica vaso di espansione (riscaldamento)	bar	1	
Esercizio sanitario			
Pressione massima	bar	6	
Pressione minima	bar	0,15	
Quantità di acqua calda con Δt 25° C	l/min	13,8	
con Δt 30° C	l/min	11,5	
con Δt 35° C	l/min	9,9	
Portata minima acqua sanitaria	l/min	2,5	
Campo di selezione della temperatura H ₂ O sanitaria	°C	40-60	
Regolatore di flusso	l/min	10	
Pressione gas			
Pressione nominale gas metano (G 20)	mbar	20	
Pressione nominale gas liquido G.P.L. (G 30 - G 31)	mbar	30-37	
Collegamenti idraulici			
Entrata - uscita riscaldamento	Ø	3/4"	
Entrata - uscita sanitario	Ø	1/2"	
Entrata gas	Ø	3/4"	
Dimensioni e peso caldaia			
Altezza	mm	750	
Larghezza	mm	400	
Profondità	mm	328	
Peso	kg	31	
Tubo scarico fumi			
Diametro	mm	130	
Valori di emissioni a portata massima e minima con gas G20 *			
Massimo	CO s.a. inferiore a	p.p.m.	120
	CO ₂	%	5,95
	NOx s.a. inferiore a	p.p.m.	160
	ΔT . fumi	°C	120
Minimo	CO s.a. inferiore a	p.p.m.	80
	CO ₂	%	2,65
	NOx s.a. inferiore a	p.p.m.	100
	ΔT . fumi	°C	80

* Verifica eseguita con tubo ø 130 lunghezza 0,5 m.

PARAMETRI		Gas metano	Gas liquido	
		(G 20)	butano (G 30)	propano (G 31)
Indice di Wobbe inferiore (a 15°C-1013 mbar)	MJ/m ³ s	45,67	80,58	70,69
Potere calorifico inferiore	MJ/m ³ s	34,02	116,09	88
	MJ/kgs		45,65	46,34
Pressione nominale di alimentazione	mbar (mm H ₂ O)	20 (203,9)	30 (305,9)	37 (377,3)
Pressione minima di alimentazione	mbar (mm H ₂ O)	13,5 (137,7)		
24 C.A.I				
Bruciatore principale:				
numero 12 ugelli	Ø mm	1,35	0,77	0,77
Portata gas massima riscaldamento	m ³ /h	2,82		
	kg/h		2,10	2,07
Portata gas massima sanitario	m ³ /h	2,82		
	kg/h		2,10	2,07
Portata gas minima riscaldamento	m ³ /h	1,10		
	kg/h		0,82	0,81
Portata gas minima sanitario	m ³ /h	1,10		
	kg/h		0,82	0,81
Pressione massima a valle della valvola in riscaldamento mbar		10,10	28,00	36,00
	mm H ₂ O	103	286	367
Pressione massima a valle della valvola in sanitario	mbar	10,10	28,00	36,00
	mm H ₂ O	103	286	367
Pressione minima a valle della valvola in riscaldamento	mbar	1,70	5,00	6,40
	mm H ₂ O	17	51	65
Pressione minima a valle della valvola in sanitario	mbar	1,70	5,00	6,40
	mm H ₂ O	17	51	65

PANNELLO COMANDI



ISTRUZIONI PER L'UTENTE

Gentile Cliente, per consentirLe di familiarizzare con la Sua nuova caldaia e farLe apprezzare con la massima soddisfazione i vantaggi del riscaldamento autonomo e della produzione istantanea di acqua calda, Le chiediamo di leggere attentamente questo manuale che Le consentirà di utilizzare correttamente il Suo nuovo apparecchio e provvedere ad una puntuale manutenzione.

Al termine della lettura, lo conservi con cura, potrà esserLe utile per ogni ulteriore consultazione.

Le ricordiamo che Beretta dispone dei seguenti servizi:

SERVIZIO CLIENTI tel. 199 13 31 31, che potrà fornirLe tutte le informazioni sul funzionamento dell'apparecchio e sulla nostra intera gamma di prodotti, accessori e servizi.

ASSISTENZA TECNICA tel. 199 12 12 12, che La metterà direttamente in contatto con il Centro Assistenza operante nella Sua zona. Le ricordiamo che l'Organizzazione di Assistenza Autorizzata Beretta è composta da personale qualificato pronto ad intervenire ad ogni Sua chiamata.

AVVERTENZE GENERALI

Il manuale d'istruzioni costituisce parte integrante del prodotto e di conseguenza deve essere conservato con cura e accompagnare sempre l'apparecchio; in caso di smarrimento o danneggiamento, è possibile richiederne un'altra copia al Servizio Tecnico di Assistenza.

L'installazione della caldaia e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le indicazioni della legge n. 46 del 05.03.90 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129 e 7131 e successivi aggiornamenti.

- La caldaia dovrà essere destinata all'uso previsto dal costruttore.

È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione e di manutenzione o usi impropri

- i dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica della caldaia non devono, durante tutta la vita dell'impianto, essere modificati se non dal costruttore o dal fornitore

- quest'apparecchio serve a produrre acqua calda; deve quindi essere allacciato ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di distribuzione d'acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni e alla sua potenza

- in caso di fuoriuscite d'acqua, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare con sollecitudine il personale qualificato del Servizio Tecnico di Assistenza

- in caso di assenza prolungata, chiudere l'alimentazione del gas e spegnere l'interruttore generale di alimentazione elettrica.

Nel caso in cui si preveda rischio di gelo, svuotare la caldaia dall'acqua ivi contenuta

- in caso di guasto o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto

- la manutenzione dell'apparecchio deve essere eseguita almeno una volta all'anno: si consiglia di programmarla per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza.

PER LA SUA SICUREZZA

- Non utilizzare l'apparecchio per scopi diversi da quelli a cui è destinato

- è pericoloso toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi

- è assolutamente sconsigliato tappare con stracci, carte od altro le griglie di aspirazione o di dissipazione e l'apertura di aerazione del locale dov'è installato l'apparecchio

- avvertendo odore di gas, non azionare assolutamente interruttori elettrici, telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille. Aerare il locale spalancando porte e finestre e chiudere il rubinetto centrale del gas

- non appoggiare oggetti sulla caldaia

- è sconsigliata qualsiasi operazione di pulizia prima di avere scollegato l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica

- non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio

- è sconsigliato qualsiasi tentativo di riparazione

- è pericoloso tirare o torcere i cavi elettrici.

ACCENSIONE

- Aprire il rubinetto del gas **(I)**, posto sotto la caldaia (fig. 24), ruotandone la manopola gialla in senso antiorario

- posizionare il selettore di funzione **(C)** su inverno **(B)** o estate **(D)** a seconda del tipo di funzionamento prescelto.

Quando il selettore di funzione **(C)** è posizionato sulle funzioni inverno **(B)** o estate **(D)**, il led luminoso di colore verde **(E)** posto sul selettore di funzione **(C)** lampeggia, indicando che la caldaia è pronta all'uso (stand-by).

Per attivare il funzionamento è necessario che il rubinetto di entrata acqua fredda **(L)** (fig. 24) sia in posizione aperto, che il termostato ambiente (se installato) sia acceso e regolato ad una temperatura superiore a quella del locale dove è installato per consentire alla caldaia di avviarsi.

Se le condizioni sopra citate sono rispettate e se vi è presenza di fiamma, dopo alcuni secondi il led verde **(E)** passa allo stato fisso ed indica che la caldaia sta funzionando regolarmente.

Eventuali anomalie di funzionamento sono indicate dai led luminosi giallo **(A)** e rosso **(F)** che indicano:

Led giallo fisso (A) + Led rosso fisso (F): mancanza acqua nell'impianto con blocco caldaia.

Per riattivare il funzionamento, portare la leva del rubinetto di entrata acqua fredda **(L)** sulla posizione "caricamento" (fig. 24) fino a che entrambi i led si spengono.

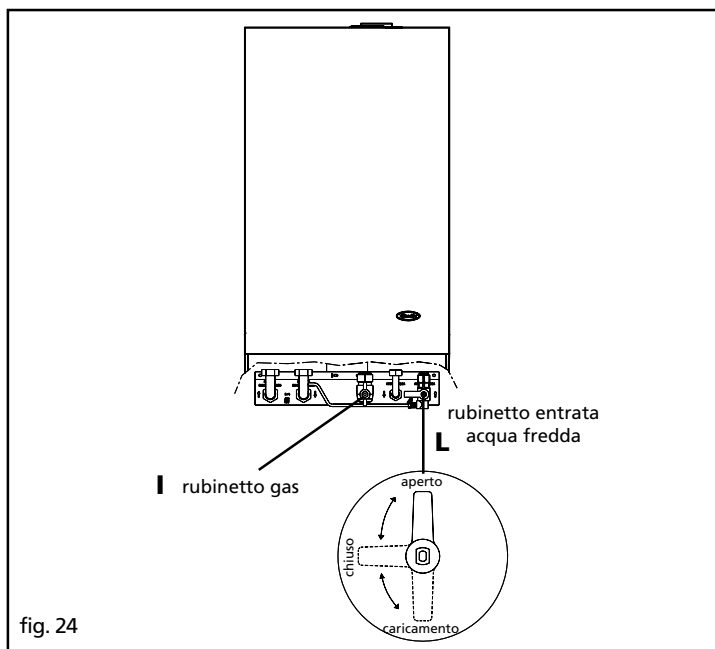


fig. 24

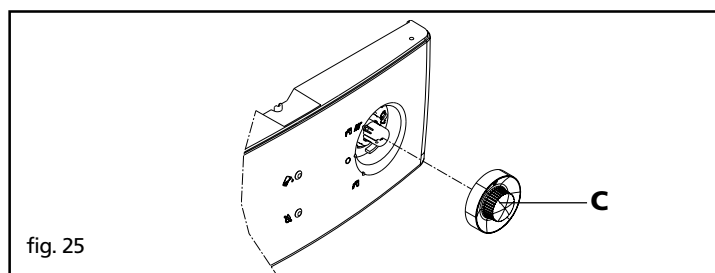


fig. 25

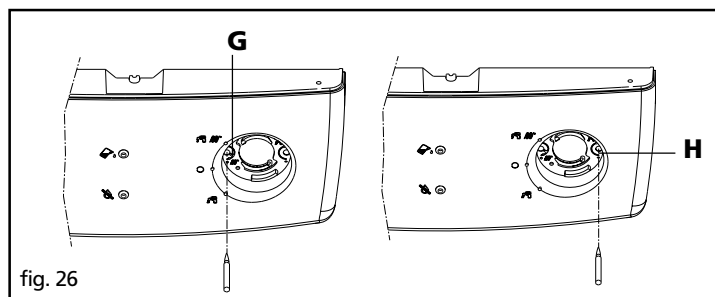


fig. 26

MANUTENZIONE

OPERAZIONI	1° anno	2° anno
Controllo componenti di tenuta	●	●
Pulizia scambiatore lato fumi	●	●
Verifica dispositivi di sicurezza acqua e gas	●	●
Verifica della portata del gas ed eventuale regolazione	●	●
Verifica del tiraggio e del condotto fumi	●	●
Pulizia bruciatore e verifica efficienza accensione	●	●
Controllo funzionamento idraulico	●	●
Analisi combustione		●
Verifica tenuta impianto gas		●
Lavaggio scambiatore		●
Controllo efficienza componenti elettrici ed elettronici		●

La manutenzione deve essere effettuata in accordo con il DPR 412

Posizionare successivamente la leva su "aperto".

Se la caldaia riprende il regolare funzionamento, l'anomalia è riconducibile ad una situazione casuale. Il ripetersi di blocchi impone l'intervento del Servizio Tecnico di Assistenza.

Led rosso fisso (F): anomalia in corso.

Per ripristinare il funzionamento, posizionare il selettore di funzione (C) su 0 (spento) e riportarlo quindi nella posizione desiderata.

Se la caldaia riprende il regolare funzionamento, l'anomalia è riconducibile ad una situazione casuale. Il ripetersi di blocchi impone l'intervento del Servizio Tecnico di Assistenza.

Led rosso lampeggiante (F): indica un'anomalia di funzionamento delle sonde. Chiamare il Servizio Tecnico di Assistenza per un controllo.

REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA DI RISCALDAMENTO

La temperatura di funzionamento dell'acqua di riscaldamento è pretarata in fabbrica a circa 60 °C. La caldaia dispone di un sistema di autoregolazione che provvede a modificare la temperatura di riscaldamento in funzione della richiesta dell'impianto. È comunque possibile tarare diversamente la temperatura sfilando il selettore di funzione (C - fig. 25) ed agendo sull'apposito potenziometro (G - fig. 26) con il cacciavite in dotazione.

Qualora, spostando l'apposito potenziometro, si uscisse dal regime di autoregolazione, per rientrare è sufficiente riposizionare il potenziometro nel campo di autoregolazione; questa operazione è segnalata dal lampeggio ad alta frequenza del led verde per circa 4 secondi. Quando il led verde lampeggia non agire più sul potenziometro per non rischiare di uscire dal campo d'autoregolazione.

Prima di effettuare questa operazione, si consiglia di consultare il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzato.

REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA SANITARIA

La temperatura dell'acqua del circuito sanitario è pretarata in fabbrica a circa 50 °C. È comunque possibile, qualora se ne presentasse la necessità, regolare la temperatura sfilando il selettore di funzione (C - fig. 25) ed agendo sull'apposito potenziometro (H) - fig. 26 - con il cacciavite in dotazione.

SPEGNIMENTO TEMPORANEO

In caso di brevi assenze, posizionare il selettore di funzione (C) su 0. La funzione antigelo rimane attiva.

SPEGNIMENTO PER LUNGI PERIODI

In caso di assenze prolungate, posizionare il selettore di funzione (C) su 0. Chiudere quindi il rubinetto del gas posto sotto la caldaia, ruotandone la manopola gialla in senso orario.

⚠ In questo caso la funzione antigelo è disattivata: svuotare gli impianti se c'è rischio di gelo.

CONDIZIONI DI GARANZIA

Da applicarsi in Italia, Città del Vaticano, Repubblica di San Marino.

1) OGGETTO

La Riello S.p.A. (di seguito, Produttore) garantisce ogni apparecchio di propria produzione - sia esso caldaia murale, a basamento o scaldabagno - commercializzato con il marchio Beretta ed installato in Italia, Città del Vaticano, Repubblica di San Marino. La garanzia convenzionale (di seguito, garanzia) prestata consente all'acquirente di richiedere, in caso di difetti originali dell'apparecchio dovuti alla progettazione e/o fabbricazione, le prestazioni dei Centri Assistenza autorizzati da Beretta per il ripristino delle condizioni di buon funzionamento e regolazione dell'apparecchio, rivolgendosi al numero unico 199.12.12.12 o al servizio clienti Beretta al n° 199.13.31.31 o al loro indirizzo.

La garanzia può essere fatta valere conservando un documento fiscalmente valido, comprovante l'atto di acquisto, unitamente a copia del certificato di garanzia convenzionale compilato in ogni sua parte con riferimento ai dati identificativi dell'apparecchio.

Il Produttore assicura la riparazione o la sostituzione dell'apparecchio commercializzato ed installato a Marchio Beretta o di una sua parte componente nel caso di difetti originari della progettazione e/o della fabbricazione del prodotto.

Beneficiari della garanzia sono le persone fisiche che acquistano il prodotto non a scopo imprenditoriale o commerciale.

2) OPERATIVITA' ED EFFICACIA DELLA GARANZIA

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le **istruzioni** e le **avvertenze** per l'uso e la manutenzione che accompagnano il prodotto, in modo da consentire l'uso più corretto, nonché alla condizione che installazione, conduzione e manutenzione del prodotto stesso siano eseguite nel rispetto delle leggi vigenti.

3) CONTENUTO DELLA GARANZIA

La presente garanzia è fornita dal Produttore esclusivamente tramite i propri Centri di Assistenza Tecnica Beretta per offrire al consumatore la massima soddisfazione per l'acquisto effettuato e per la preferenza accordata ai propri prodotti. I vantaggi attribuiti con questa garanzia si aggiungono, senza escluderne nessuno, a tutti i diritti di cui l'acquirente è titolare secondo la direttiva comunitaria 99/44/CE e la legislazione nazionale DL 24/02, comunque applicabili alla vendita dei beni di consumo.

L'assistenza tecnica, compresa nella garanzia, consiste nell'eliminazione del difetto e nel ripristino delle condizioni di buon funzionamento e regolazione dell'apparecchio ad opera di personale tecnico del Centro di assistenza tecnica autorizzato Beretta.

Qualora venga accertata la presenza di difetti di conformità originari dell'apparecchio conseguenti alla progettazione e/o alla fabbricazione del prodotto (difetti di materiale e/o lavorazione), l'utente avrà diritto alla riparazione o sostituzione gratuita delle parti difettose, ovvero, ove necessario, alla sostituzione dell'apparecchio qualora i rimedi di cui sopra siano stati esperiti con esito negativo o risultino impossibili o eccessivamente onerosi. I suddetti interventi sono effettuati **gratuitamente**.

In caso di sostituzione dell'apparecchio o di una sua parte componente, l'apparecchio stesso o la sua parte componente sostituita devono essere restituiti al Produttore, che ne riacquista la proprietà.

Il CAT effettuerà l'intervento durante il normale orario di lavoro e lo porterà a termine in un lasso di tempo ragionevole, tenuto conto dei tempi tecnici a tal fine necessari e delle circostanze del caso.

La prima accensione delle caldaie murali e a basamento sarà effettuata, a **titolo gratuito**, dal Centro di assistenza tecnica autorizzato, contattabile come descritto al punto 1. Al termine di questo intervento sarà rilasciato l'apposito certificato di garanzia convenzionale che attesta le operazioni compiute e che dovrà essere conservato dall'utente e presentato in caso di manifestazione di un difetto, insieme alla fattura e/o allo scontrino rilasciati al momento dell'acquisto, per usufruire della garanzia. In ogni caso tale prima accensione **riguarda esclusivamente l'apparecchio** e non è estesa al relativo impianto, né può in alcun modo essere assimilata ai collaudi o alle verifiche dell'impianto, che la legge riserva agli installatori e/o manutentori abilitati per la specifica funzione.

4) DURATA

La garanzia dura:

- **per caldaie murali e a basamento**, 24 mesi dalla data di prima accensione, che dovrà avvenire entro 3

mesi dalla consegna, documentabile mediante fattura/scontrino/altro documento fiscale regolare

- per **scaldabagni**, 24 mesi dalla data di consegna, documentabile mediante fattura/scontrino/altro documento fiscale regolare.

Il diritto ad avvalersi della presente garanzia convenzionale decade decorsi 18 (diciotto) mesi dalla data di consegna dell'apparecchio da parte del Produttore al primo acquirente.

La sostituzione o la riparazione dell'intero apparecchio o di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.

5) OBBLIGO DI DENUNCIA - TERMINE DI DECADENZA

L'utente deve denunciare il difetto di conformità entro 2 (due) mesi dalla data di constatazione dello stesso. L'azione si prescrive qualora, decorso tale termine, non venga esercitato il diritto.

6) ESCLUSIONI

Sono **esclusi** dalla presente garanzia tutti i difetti e/o i danni all'apparecchio che risultano dovuti alle seguenti cause:

- a) operazioni di trasporto
- b) mancata esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e periodica richiesti da leggi e/o regolamenti, mancato rispetto di accorgimenti rientranti nell'ordinaria prassi di manutenzione, negligenza e trascuratezza nell'uso
- c) normale usura o degrado
- d) mancata osservanza delle istruzioni e avvertenze fornite dal Produttore con l'apparecchio
- e) mancato rispetto delle norme d'installazione e di ogni altra indicazione o istruzione riportata sulle note tecniche a corredo dell'apparecchio
- f) errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte
- g) manomissioni, manutenzioni in genere, interventi operati da personale non autorizzato
- h) uso anomalo o improprio dell'apparecchio, collocazione dello stesso in locali umidi, polverosi o comunque non idonei alla sua corretta conservazione, mancata adozione degli ordinari accorgimenti necessari al suo mantenimento in buono stato
- i) danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale
- j) aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto
- k) utilizzo di parti di ricambio, componenti ed accessori non originali o non consigliati dal Produttore (non può essere richiesta la sostituzione o la riparazione del pezzo non originale) e danni provocati all'apparecchio dall'uso degli stessi
- l) anomalie o difettoso funzionamento dell'alimentazione elettrica o idraulica
- m) corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare
- n) caso fortuito, cause di forza maggiore quali gelo, surriscaldamento, incendio, furto, fulmini, atti vandalici, incidenti, ecc.
- o) inefficienza di camini, canne fumarie o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio
- p) impianti idraulici e/o elettrici non rispondenti alle norme vigenti.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica Beretta, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico ed in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare.

Saranno poste, inoltre, a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare ai suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, a fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Si precisa che eventuali interventi sugli impianti saranno di competenza esclusiva dell'installatore.



Via Risorgimento, 13 - 23900 Lecco (LC)
Servizio Clienti 199.13.31.31*
Assistenza Tecnica Numero Unico 199.12.12.12*
e-mail: beretta@berettacaldaie.it - www.beretta.caldaie.com

Beretta si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportati nel presente fascicolo
in qualunque momento e senza preavviso, nell'intento di migliorare i prodotti.
Questo fascicolo pertanto non può essere considerato come contratto nei confronti di terzi.

*Costo della chiamata da telefono fisso: 14,25 €cent./min. IVA inclusa, da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 18.30, sabato dalle 08.00 alle 13.00.
Negli altri orari e nei giorni festivi il costo è di 5,58 €cent./min. IVA inclusa.
Da cellulare il costo è legato all'Operatore utilizzato.